ARS

Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 271

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula

MOZIONE N. 551

XVII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 551 - Iniziative volte alla gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e della relativa campagna vaccinale in Sicilia.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

la campagna di vaccinazione che si sta svolgendo nella nostra Regione per far fronte alla grave emergenza pandemica determinatasi a seguito della diffusione del coronavirus, è contraddistinta dall'inaccettabile primato negativo che vede la Sicilia tra le ultime Regioni per numero complessivo di dosi di vaccino somministrate e per percentuale di vaccini somministrati per classi di età;

tanti sono gravi i ritardi accumulati dalla Regione nella gestione ed organizzazione della campagna di vaccinazione, che migliaia di dosi di vaccini sono state trasferite ad altre Regioni, evidentemente più abili nell'organizzazione delle operazioni di vaccinazione, per evitare che scadessero inutilizzati;

la stessa sorte è toccata a migliaia di kit diagnostici per la ricerca di anticorpi parimenti restituiti, che la Regione aveva acquistato e che lasciati scadere per il loro mancato utilizzo;

il ricorso alla terapia con gli anticorpi monoclonali in Sicilia è stato residuale;

del tutto residuale è l'attenzione rivolta dalla nostra Regione nei confronti dei cd malati long covid, privi di un piano di screening;

tali sono i ritardi e la disorganizzazione palesati nell'ambito dell'attività di somministrazione dei vaccini, che il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale, invierà in Sicilia 'squadre sanitarie militari' per accelerare l'attività di somministrazione dei vaccini;

l'accelerazione e il potenziamento della campagna di vaccinazione rappresentano obiettivi fondamentali che devono essere perseguiti con forte determinazione per facilitare un ritorno alla

./..

normalità e superare la pandemia che ha prodotto e continua a produrre conseguenze pesantissime sul piano sanitario, economico e sociale;

CONSIDERATO che:

sebbene la vaccinazione di tutta la popolazione rappresenta la finalità e la soluzione per porre fine alla diffusione del virus Covid-19 e, quindi, dell'emergenza epidemiologica, la strategia nell'immediato deve essere quella di vaccinare per primi e tutti i soggetti anziani e fragili o con più patologie così da ridurre i casi gravi e mantenere l'indice di occupazione dei reparti di terapia intensiva sotto i livelli di allerta;

l'apertura di altri HUB per la somministrazione di vaccini non è sufficiente, da sola, per affrontare ed evitare le gravi criticità legate all'intasamento dei reparti di terapia intensiva e dei reparti ordinari dedicati ai soggetti contagiati se la campagna di vaccinazione domiciliare rivolta ai soggetti non autosufficienti ed ai soggetti fragili e non deambulanti non si sblocca e non produce risultati soddisfacenti;

le carenze, i ritardi e la disorganizzazione che si registra nella gestione dell'emergenza sanitaria ha determinato e determina, inevitabilmente, conseguenze negative e difficoltà concrete sul corretto funzionamento anche della sanità ordinaria e nell' organizzazione ed amministrazione dei servizi che continuano e devono essere necessariamente erogati ai numerosi pazienti i quali ovviamente, seguitano ad ammalarsi, ad avere bisogno di cura e di assistenza sanitaria, ma anche e soprattutto di assistenza ospedaliera adeguata e di qualità;

tutto quanto sopradescritto ha determinato e determina un problema rilevante non solo per il corretto svolgimento della campagna di vaccinazione anti Covid-19, ma anche sulla tenuta effettiva del Sistema Sanitario Regionale;

queste gravi difficoltà emergono ancora più evidenti nei Presidi Ospedalieri al di fuori delle tre aree metropolitane, e soprattutto di quelli che sono situati alle periferie dei territori delle Aziende sanitarie provinciali, già afflitti da croniche carenze di personale medico, infermieristico e di operatori sanitari;

la Sicilia ha bisogno di un Assessore per la Salute che si confronti con l'Assemblea regionale siciliana e con le istituzioni nazionali, che sia altamente qualificato e che si dedichi ad affrontare

./..

le attuali e gravissime criticità sanitarie a tempo pieno e, soprattutto, in questa delicata fase dell'emergenza sanitaria legata all'epidemia da Covid-19, con una presenza continua ed ininterrotta per affrontare le innumerevoli problematiche giornaliere;

il Presidente Musumeci, nella qualità di Assessore ad interim per la salute, non ha mai partecipato ai lavori della VI Commissione legislativa permanente Salute, servizi sociali e sanitari dell'Assemblea regionale siciliana, né risposto alle interrogazioni parlamentari, ed ancor più grave, non ha mai onorato l'Assemblea regionale siciliana di un momento di confronto e di interlocuzione sulle molteplici e gravi criticità che riguardano la lotta alla diffusione del Coronavirus e la situazione generale in cui versa la sanità siciliana;

il Presidente Musumeci seguita a rimanere sordo alle legittime richieste dell'Assemblea regionale siciliana e delle Istituzioni siciliane,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad intraprendere ogni possibile iniziativa al fine di risolvere le tante ed evidenti criticità sollevate e che riguardano:

a) l'andamento e la gestione della campagna di vaccinazione ed, in particolare, l'intollerabile ed ingiustificabile ritardo accumulato nella somministrazione dei vaccini;

b) il pieno coinvolgimento nella campagna di vaccinazione dei medici di medicina generale secondo le nuove linee guida adottate dal Commissario nazionale straordinaria per l'emergenza Coronavirus Figliuolo;

c) le carenze delle attività di verifica e monitoraggio dei contagi e di quelle di contact tracing;

d) le attività legate alla gestione complessiva dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ed, in particolare, di quelle poste in essere per affrontare la diffusione ed il contenimento della pandemia;

e) le altre attività di carattere sanitario che garantiscono i LEA e l'erogazione delle prestazioni sanitarie, e più in generale, il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale nel rispetto delle norme e dei principi costituzionali;

f) l'emergenza sanitaria legata all'epidemia da Covid-19;

g) lo stato attuale della sanità siciliana, la situazione degli ospedali siciliani ed, in particolare, di quelli al di fuori delle aree metropolitane che soffrono una grave, cronica ed

./..

incontrastata carenza di personale medico, infermieristico e sanitario;

h) le attività e i risultati delle strutture commissariali nelle tre aree metropolitane;

i) l'organizzazione ed efficienza della rete dell'emergenza-urgenza e delle reti tempo dipendenti;

l) le carenze e criticità della sanità territoriale;

m) più in generale, lo stato di attuazione della legge regionale n. 5/2009 'Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale' e del D.A. 11 gennaio 2019 'Adeguamento della rete ospedaliera al D.M. 2 aprile 2015 n. 70'.

(26 maggio 2021)

DI CARO - CRACOLICI - FAVA - GUCCIARDI - LUPO - ARANCIO - BARBAGALLO - CAPPELLO - CIANCIO - DIPASQUALE - SIRAGUSA - TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO - SUNSERI - SCHILLACI - CATANZARO - CAMPO - DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. - PASQUA - DAMANTE